

INCHIESTE SISMA: "A OTTOBRE CHIUSE INDAGINI CROLLI GRAVI"

7 Ottobre 2010



L'AQUILA - "Abbiamo fatto un buon lavoro, entro la fine di ottobre, cioè in poco più di un anno, avremo chiuso i filoni di indagine sui crolli più gravi, che hanno più commosso e creato tensioni nella popolazione".

Lo ha detto il procuratore della Repubblica dell'Aquila, Alfredo Rossini (*nella foto*), nel commentare l'attività di indagine della Procura nell'ambito della maxi inchiesta sul terremoto.

L'ultimo filone è rappresentato dai crolli nell'ospedale San Salvatore, per il quale sono finite sotto inchiesta sei persone con l'accusa di disastro colposo.

"Sui casi più gravi, tra cui l'ospedale e la casa dello studente - ha continuato Rossini - io e i miei collaboratori abbiamo lavorato e portato i dati davanti al giudice in tempi rapidi. La nostra attività è stata corretta e scientifica, il risultato è stato ed è frutto di un'ottima organizzazione".

"Sono dati indiscutibili - conclude il procuratore capo - e continueremo su questa strada".

Le prossime mosse dei Pm saranno le richieste di rinvio a giudizio da presentare al Gip per i filoni legati ai crolli di palazzine con un rilevante numero di morti.